

Bando per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di parcheggi, oppure per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta –

D.D. n. 23135 del 25/10/2023

Linee guida per la presentazione della rendicontazione di spesa

Indice generale

Indice generale

1. PREMESSA.....	2
2. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE — PRINCIPI GENERALI.....	3
2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese.....	3
2.2 Cumulabilità del contributo.....	4
2.3 Annullamento dei documenti di spesa.....	5
2.4 Modalità di pagamento ammissibili.....	5
2.5 Periodo di ammissibilità.....	6
2.5.1 Termine iniziale.....	6
2.6.2 Termine finale.....	6
3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	6
4. SPESE NON AMMISSIBILI.....	7
5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE.....	7
5.1 Aspetti generali.....	7
5.2 Sintesi della tempistica di presentazione delle richieste di erogazione.....	7
6. VERIFICA FINALE DEI PROGETTI.....	11
7. MODIFICHE DEL PROGETTO E PROROGHE.....	11
8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	12
9. RICHIESTE DI INTEGRAZIONE.....	13

1. Premessa

Le presenti *Linee Guida* sono state elaborate al fine di fornire alcune indicazioni operative volte a facilitare la rendicontazione di spesa dei progetti ammessi a finanziamento a valere sul “*Bando per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di parcheggi, oppure per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta*

” approvato con Decreto Dirigenziale n. 23135 del 25/10/2023 (pubblicato sul BURT n° 45 Parte terza del 08/11/2023) [di seguito Bando].

Scopo del documento è quello di:

- illustrare le regole di dettaglio alle quali i soggetti beneficiari del Bando devono attenersi per la presentazione delle domande di Anticipo, SAL e SALDO e della relativa rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo regionale.
- di raccogliere le diverse informazioni contenute nel Bando e nella normativa di riferimento di cui è necessario tenere conto ai fini di una corretta rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo regionale. In particolare, nel presente documento sono fornite indicazioni di dettaglio e note esplicative in merito alla documentazione di spesa e di pagamento da allegare alle singole richieste di erogazione, nonché alcune precisazioni e richiami di carattere generale utili alla corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel Bando in tema di spese ammissibili.

Le linee guida costituiscono un supporto operativo alla presentazione della rendicontazione di spesa a titolo di stato avanzamento lavori (SAL) o di saldo finale, al fine di agevolare, in particolare, la presentazione della rendicontazione attraverso il portale:<https://sviluppo.toscana.it/rendicontazione/sostacamper/>.

Le fonti normative di riferimento per le attività di rendicontazione, laddove necessario, sono in ogni caso costituite dal Bando con i relativi allegati e dalle disposizioni nazionali e regionali ivi richiamate.

In relazione ai singoli temi trattati, le presenti linee guida possono raccogliere anche eventuali specifiche interpretazioni fornite nel tempo da parte degli uffici regionali al fine di ricondurre particolari e specifiche fattispecie concrete di spesa nelle disposizioni generali del Bando e della normativa di riferimento.

Le *Linee Guida* non derogano in alcun modo alla normativa nazionale e regionale vigente, né al Bando; pertanto, per tutto ciò che non risulti espressamente previsto dalle stesse, oppure nel caso di un'eventuale ed accidentale discrasia tra il contenuto del presente documento e le disposizioni del Bando, è a quest'ultimo che si dovrà dare prevalenza in quanto *lex specialis* regolatrice delle modalità di selezione, esecuzione e rendicontazione dei progetti finanziati.

Il Dirigente Responsabile del procedimento si riserva di modificare, aggiornare e/o integrare, in qualsiasi momento, quanto riportato nella presente versione delle *Linee Guida per la Rendicontazione*, al fine di recepire eventuali disposizioni normative sopravvenute o al fine di specifiche esigenze interpretative o di chiarimento che possano sorgere nel corso dell'attuazione degli interventi agevolati con il Bando.

In caso di modifica delle *Linee Guida* sarà cura di Sviluppo Toscana pubblicare sul proprio sito web (sezione “Rendicontazione”) una versione aggiornata delle stesse, dando evidenza nel titolo la natura di “revisione”

utilizzando la notazione “versione n.1” rispetto alla versione iniziale (versione 1.0) o immediatamente precedente.

2. Ammissibilità delle spese – principi generali

2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

La spesa sostenuta dal soggetto beneficiario deve corrispondere ai seguenti requisiti generali:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario;
2. essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
3. essere relativa ad operazioni realizzate e localizzate nel territorio della Regione Toscana;
4. non risultare imputata nell’ambito di progetti finanziati da programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici, fatto salvo quanto disposto in materia di cumulo dal paragrafo 3.6 del Bando
5. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste dal paragrafo 3.4 del Bando;
6. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario; (si veda in proposito punto 3.2);
7. essere effettuata nel periodo di ammissibilità del progetto come definito dal Bando e dalla convenzione di finanziamento; a tal fine fa fede la “valuta fornitore” (inteso come effettivamente sostenuta alla data di pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento ovvero alla data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento equipollente) se successiva alla data del pagamento;
8. essere registrata nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabile (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto), come verificabile all’occorrenza durante il controllo in loco di I livello (vedere più avanti il paragrafo 2.4 “Rispetto del principio di contabilità separata”); si precisa che la documentazione di spesa e di pagamento dovrà essere chiaramente riconducibile in modo univoco al progetto finanziato;
9. essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
10. essere pagata unicamente con bonifico bancario o con altro strumento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario;
11. essere state preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazione autorizzata; in nessun caso potrà essere riconosciuto a consuntivo il contributo relativamente ad eventuali spese non espressamente previste nel prospetto dei costi ammessi a finanziamento o in sue eventuali successive variazioni sostanziali, se non formalmente autorizzate dalla Regione Toscana;
12. è esclusa qualsiasi forma di autofatturazione.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di ammissibilità se ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

1. l’Ente beneficiario è tenuto ad applicare la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori,

servizi e forniture (D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.), anche al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento;

2. l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto di servizi, lettera di incarico, o simile) è sorta dopo l'inizio del progetto come sopra definito;
3. il giustificativo di spesa relativo è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità;
4. Il giustificativo di pagamento relativo è stato eseguito (data della valuta fornitore) entro il termine di presentazione delle rendicontazioni (salvo proroga ai sensi del Bando o quanto indicato nel paragrafo 2.6.2). Entro i medesimi termini devono essere quietanzati anche i modelli F24 relativi al versamento dei contributi afferenti agli eventuali costi di personale oggetto di rendicontazione.

La documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:

1. i documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti previsti per ciascuna operazione oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
2. tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del finanziamento;
3. le spese devono essere quietanzate attraverso bonifico bancario o postale;
4. i documenti di spesa: devono riportare – **a pena di inammissibilità** – l'imputazione all'operazione ammessa a finanziamento attraverso la specifica dicitura nonché l'indicazione del CIG e del CUP CIPESS (ex CUP CIPE); **in nessun caso può essere ammesso a contributo un titolo di spesa privo del CIG e del CUP CIPESS**; devono essere "annullati" con apposita dicitura, come di seguito specificato nel presente documento (si veda in proposito il punto 2.3).

Riepilogando Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili, devono:

- rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni previste dal bando;
- riferirsi alla realizzazione del progetto; tale attinenza deve essere evidenziata in modo dettagliato;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
- essere state preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazione autorizzata; in nessun caso potrà essere riconosciuto a consuntivo il contributo relativamente ad eventuali spese non espressamente previste nel prospetto dei costi ammessi a finanziamento o in sue eventuali successive variazioni, se non formalmente autorizzate;
- essere documentate ed effettivamente pagate.

Le tipologie di spese ammissibili per uno specifico progetto sono esclusivamente quelle presenti nel relativo piano finanziario ammesso a finanziamento, come eventualmente modificato in seguito a variante debitamente autorizzata a norma di Bando.

2.2 Cumulabilità del contributo

Il contributo di cui al presente bando è cumulabile con altre agevolazioni concesse da altri soggetti finanziatori, purché l'importo complessivo del contributo non superi il 100% della spesa ammissibile.

Il soggetto richiedente dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già richiesti e/o concessi e diretti per il medesimo progetto già in sede di domanda; in tal caso è necessario riportare gli estremi dell'altra forma di sostegno, l'intensità di contributo e una chiara ripartizione dei costi del progetto e della copertura finanziaria complessiva.

Nel caso in cui ulteriori contributi, qualsiasi ne sia la forma, diretti al medesimo progetto siano ottenuti in seguito alla presentazione della domanda, il beneficiario ne darà comunicazione immediata, non appena ne abbia avuto notizia, alla Regione.

Nel caso in cui l'accesso cumulato alle contribuzioni pubbliche, qualsiasi ne sia la forma di sostegno, determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite. Pertanto in fase di rendicontazione dovrà essere prodotto il SAL con la specifica indicazione e suddivisione dei lavori/forniture/servizi che verranno finanziati con il presente contributo.

2.3 Annullamento dei documenti di spesa

Fatto salvo quanto disciplinato da specifica normativa per le fatturazioni elettroniche, si ricorda che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati dovranno essere esibiti in **copia conforme all'originale** e dovranno essere annullati mediante apposizione di un timbro recante la dicitura:

Spesa finanziata da Regione Toscana Bando Parcheggio o aree attrezzate per la sosta di autocaravan e caravan ex DGR n. 1189/2023–edizione 2023
CUP CIP ESS
Spesa di Euro
in data
rendicontata a titolo di[SAL/SALDO]

Nel caso di **titoli di spesa nativamente digitali (buste paga, fatture digitali) o di fatture elettroniche** emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia il timbro dovrà essere sostituito, in sede di emissione del titolo di spesa, da apposita dicitura analoga al modello sopra riportato, da inserire nel campo “note” oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

In alternativa si può fare riferimento alle indicazioni presenti alla pagina web http://www.sviluppo.toscana.it/fattura_ele

2.4 Modalità di pagamento ammissibili

Non sono ammissibili a contributo eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, né spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario e direttamente nei confronti del fornitore ovvero essere effettuata nel periodo di ammissibilità del progetto come definito dal Bando e dalla convenzione; a tal fine fa fede la “valuta fornitore” (inteso come effettivamente sostenuta alla data di pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento ovvero alla data di emissione del relativo giustificativo di

spesa (fattura o documento equipollente) se successiva alla data del pagamento.

2.5 Periodo di ammissibilità

2.5.1 Termine iniziale

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria, che costituisce provvedimento amministrativo di concessione.

Il progetto può comunque prendere avvio antecedentemente ovvero dal giorno successivo dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, data a partire dalla quale le relative spese sono considerate ammissibili.

2.6.2 Termine finale

I lavori relativi al progetto dovranno concludersi entro il 31/12/2024, con possibilità di richiedere eventuali proroghe – adeguatamente motivate – per un massimo di 6 mesi complessivi.

Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto.

Si precisa che **nel caso di operazioni non ultimate entro il termine sopra indicato, ancorché prorogato, ma realizzate comunque ad un livello tale da risultare sia funzionali rispetto alle finalità del progetto ammesso alle agevolazioni che coerenti con le tipologia di investimento ammissibile indicate nel presente bando, verrà erogato un contributo ridotto proporzionalmente, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e riconducibili all'intervento agevolato.** Sulla eventuale funzionalità dei progetti realizzati in misura parziale e sulla rispondenza degli stessi alle finalità del bando e dell'azione di riferimento, si esprime la Regione Toscana.

3. Ammissibilità delle spese

Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) lavori e impianti per la realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- b) arredi ed attrezzature strettamente connessi e necessari alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- c) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione) fino ad un massimo del 10% dell'importo delle spese ammissibili totali, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi;
- d) sono altresì ammesse le spese di allacciamento alle reti pubbliche di distribuzione di energia elettrica e gas, idrica potabile, pubblica illuminazione e fognature, limitatamente all'area di intervento oggetto di finanziamento;
- e) IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. A tal fine, la rendicontazione di spesa dovrà contenere specifica dichiarazione da parte del soggetto beneficiario in merito al regime IVA di riferimento (indetraibilità, detraibilità, pro-rata di detraibilità). Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo per i progetti finanziati o cofinanziati è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal Beneficiario.

4. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese destinate all'acquisto dell'area né gli interventi di manutenzione ordinaria.

Inoltre, non sono ammessi a contributo:

- i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;
- le spese per acquisto di beni in conto esercizio.

Inoltre, sono inammissibili:

- a) costi di esercizio (quali, a titolo di esempio, combustibile e manutenzione ordinaria);
- b) costi relativi ad acquisizione di macchinari, impianti, opere o comunque titoli di spesa tramite contratti di locazione finanziaria;
- c) costi di acquisto fabbricati, macchinari o beni usati;
- d) spese per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;
- e) spese relative ad un bene e/o servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- f) tutte le altre spese che non rientrano espressamente nella voce "spese ammissibili";
- g) le spese non giustificate da fatture o da altri documenti di valore probatorio equipollente;
- h) le spese non sostenute da idoneo giustificativo di pagamento;
- i) i costi sostenuti mediante pagamenti in contanti o altra forma di cui non sia dimostrata la tracciabilità.

5. Modalità di presentazione della rendicontazione

5.1 Aspetti generali

Ai sensi del paragrafo 8.2 del Bando, l'erogazione del contributo avviene nelle modalità di seguito elencate, a seguito della presentazione da parte dei beneficiari delle relative domande di erogazione.

Tali domande dovranno essere presentate online utilizzando la piattaforma:
<https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/rendicontazione/sostacamper2023/>

Non saranno ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.

L'erogazione del contributo potrà avvenire in un'unica soluzione direttamente con la richiesta del saldo nelle stesse modalità sopra elencate e comunque entro il termine finale di realizzazione del progetto.

Per istanze di supporto informatico è possibile spedire una mail al seguente indirizzo:
supportoinfrastruttureadp@sviluppo.toscana.it per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale.

5.2 Sintesi della tempistica di presentazione delle richieste di erogazione

Il contributo regionale sarà erogato, per stati di avanzamento, secondo il seguente schema:

1. a titolo di anticipazione (FACOLTATIVA)
2. a titolo di stato di avanzamento lavori (FACOLTATIVA)
3. a titolo di saldo

Si precisa che l'erogazione a titolo di SAL/SALDO non potrà aver luogo se prima non è stato formalmente presentato sul gestionale domande, secondo le modalità fornite dal Settore, il progetto esecutivo approvato (se non già trasmesso).

Acconto/Anticipo (FACOLTATIVA)

È possibile ricevere un acconto fino ad un massimo del 20% del contributo totale concesso al momento dell'aggiudicazione dei lavori.

La richiesta di aconto dovrà essere corredata della idonea documentazione attestante l'aggiudicazione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

Ai fini della richiesta di erogazione a titolo di aconto è necessario presentare la seguente documentazione:

- a) indicazione del CUP CIPESS (allegando evidenza del rilascio dello stesso);
- b) atto di affidamento dei lavori/opere/forniture e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre, lettere di invito, bando di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria);
- c) contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, oppure capitolato speciale d'appalto, oppure schema di contratto di appalto e/o dichiarazione del RUP dalla quale si evincano le modalità di pagamento da corrispondere alla ditta esecutrice in termini di aconto/SAL, si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario che esso contenga la cd "clausola di tracciabilità" così come disciplinata dall'art. 3 legge 136/2010;

Liquidazione intermedia/Stato avanzamento Lavori (SAL)

Vi è la possibilità di richiedere un'erogazione a titolo di SAL fino al 60% del contributo concesso a seguito della rendicontazione di almeno il 50% dell'investimento ammesso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

Ai fini della richiesta di erogazione a titolo di erogazione intermedia è necessario presentare la seguente documentazione:

se non fornita in fase di anticipazione:

- a) atto di affidamento dei lavori/opere/forniture e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre, lettere di invito, bando di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria);
- b) contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, oppure capitolato speciale d'appalto, oppure schema di contratto di appalto e/o dichiarazione del RUP dalla quale si evincano le modalità di pagamento da corrispondere alla ditta esecutrice in termini di aconto/SAL, si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario indicare l'IBAN di riferimento così come disciplinato dall'art. 3 legge 136/2010;
- c) certificato di inizio lavori;
- d) dichiarazione relativa al regime IVA come da modello on line.

Da inviare:

- e) certificati di pagamento e determina di liquidazione del SAL e in caso di progetti finanziati anche attraverso altre forme di contribuzione i signoli SAL;
- f) eventuale documentazione di variante (determina di approvazione della relazione tecnica, relazione tecnica ed atto di sottomissione nuovi prezzi) si veda in proposito quanto indicato nel punto k;
- g) atti di affidamento incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;
- h) contratti sottoscritti con i professionisti incaricati;
- i) fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente) e che riportino l'annullamento come di seguito indicato nel presente documento; nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reversale d'incasso;
- j) in caso di recuperabilità pro rata dell'IVA, specifica dichiarazione in merito;
- k) attestazione a firma congiunta legale rappresentante/RUP a mezzo della quale si dichiari che "le modifiche introdotte nella fase di sviluppo progettuale e/o in corso d'opera non alterano in nessun modo le finalità e gli obiettivi del progetto ammesso a finanziamento e non sono tali da determinare un intervento diverso da quello ammesso a finanziamento regionale".

Saldo

La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari all'O.I. Sviluppo Toscana **entro il termine di 90 giorni successivi al collaudo**. La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia al contributo da parte del soggetto beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca ai sensi del paragrafo 9.3 del Bando.

Qualora sia in corso l'istruttoria di variante progettuale, la rendicontazione delle spese potrà essere inviata entro 30 giorni dall'approvazione della stessa.

La liquidazione del saldo avverrà a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera.

Ai fini della richiesta di erogazione a titolo di acconto è necessario presentare la seguente documentazione: **se non fornita in fase di anticipazione e/o SAL:**

- a) atto di affidamento dei lavori/opere/forniture e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre, lettere di invito, bando di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della verifica della regolarità dello stesso);
- b) contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, oppure capitolato speciale d'appalto, oppure schema di contratto di appalto e/o dichiarazione del RUP dalla quale si evincano le modalità di pagamento da corrispondere alla ditta esecutrice in termini di acconto/SAL, si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario indicare l'IBAN di riferimento così come disciplinato dall'art. 3 legge 136/2010;
- c) certificato di inizio lavori;
- d) dichiarazione relativa al regime IVA come da modello on line;

- e) certificati di pagamento e determina di liquidazione dei SAL;
- f) atti di affidamento incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;
- g) contratti sottoscritti con i professionisti incaricati;
- h) fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente) e che riportino l'annullamento come di seguito indicato nel presente documento; nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reversale d'incasso;
- i) in caso di recuperabilità pro rata dell'IVA, specifica dichiarazione in merito;

Da inviare:

- a) eventuale documentazione di variante (determina di approvazione della relazione tecnica, relazione tecnica ed atto di sottomissione nuovi prezzi) si veda in proposito quanto indicato nel punto e;
- b) certificato finale di fine lavori;
- c) certificato/i di collaudo o certificato/i di regolare esecuzione;
- d) documentazione attestante la regolare fornitura in caso di appalti per servizi e forniture;
- e) attestazione a firma congiunta legale rappresentante/RUP a mezzo della quale si dichiari che "le modifiche introdotte nella fase di sviluppo progettuale e/o in corso d'opera non alterano in nessun modo le finalità e gli obiettivi del progetto ammesso a finanziamento e non sono tali da determinare un intervento diverso da quello ammesso a finanziamento regionale";
- f) relazione tecnica conclusiva che illustri le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- g) piano di manutenzione dell'area finanziata;
- h) **attestazione di entrata in funzione dell'area; nel caso in cui l'entrata in funzione sia differita, l'erogazione del saldo avverrà solamente dopo la verifica della stessa;**
- i) evidenza dell'informazione data al pubblico che tale intervento è stato realizzato grazie al contributo della Regione Toscana, mediante esposizione in luogo ben visibile una targa/poster/cartellone/grafica che riporti la dicitura "opera finanziata con il contributo di Regione Toscana" secondo le modalità fornite dalla Regione Toscana (contattare ufficio Marchio marchio@regione.toscana.it);

Prima dell'erogazione a qualsiasi titolo, la Regione Toscana, tramite il soggetto gestore Sviluppo Toscana, provvede a verificare – a pena di sospensione dell'erogazione – che:

- sia stato caricato sulla piattaforma ed istruito da parte di Sviluppo Toscana il progetto esecutivo;
- il beneficiario sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori mediante l'apposita certificazione del DURC.

6. Verifica finale dei progetti

I progetti sono sempre sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti da parte di Sviluppo Toscana. Qualora in sede di verifica finale si riscontrino sostanziali difformità, verrà valutata la rideterminazione del contributo o l'eventuale revoca del medesimo. Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche conclusive indicate alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti;
- la regolarità del DURC (documento unico di regolarità contributiva) del beneficiario.

7. Modifiche del progetto e proroghe

A) Modifiche progettuali e/o varianti non sostanziali

Le modifiche/variazioni non sostanziali al progetto possono riguardare:

- le voci di spesa previste nel progetto approvato
- i tempi di realizzazione
- il piano finanziario

fermo restando l'impossibilità che il contributo sia aumentato rispetto a quanto stabilito nel provvedimento amministrativo di concessione del contributo.

Sono considerate modifiche e/o varianti non sostanziali quelle che, introdotte nella fase di sviluppo progettuale e/o in corso di realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, comportino, all'interno delle singole categorie di spesa, il mancato acquisto e/o la mancata realizzazione di una o più voci di costo dell'investimento ammesso a contributo, oppure l'introduzione di una o più voci di costo, rispetto a quelle ammesse a contributo, o il verificarsi di entrambe le ipotesi, purché venga garantita la funzionalità complessiva ed il rispetto dei requisiti minimi previsti dal presente bando. In presenza delle suddette varianti non sostanziali, non devono essere presentate istanze; tali varianti verranno controllate in sede di rendicontazione. Il soggetto beneficiario dovrà infatti fornire, in sede di rendicontazione (acconto, S.A.L. e/o a saldo), un'attestazione a firma congiunta legale rappresentante/RUP a mezzo della quale si dichiari che "**le modifiche introdotte nella fase di sviluppo progettuale e/o in corso d'opera non alterano in nessun modo le finalità e gli obiettivi del progetto ammesso a finanziamento e non sono tali da determinare un intervento diverso da quello ammesso a finanziamento regionale**".

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, le suddette modifiche corrispondano ad una variazione sostanziale del progetto ammesso a finanziamento, verrà svolta l'istruttoria di ammissibilità delle stesse.

B) Modifiche progettuali e/o varianti sostanziali

Sono considerate modifiche progettuali e/o varianti sostanziali, e quindi oggetto di valutazione istruttoria preventiva rispetto all'erogazione del saldo del contributo concesso, tutte quelle modifiche introdotte successivamente allo sviluppo progettuale presentato con la domanda di finanziamento, ovvero varianti in corso d'opera, tali da determinare un intervento diverso da quello ammesso a contributo, purché coerente

con le finalità del bando. Sono considerate sostanziali le variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato oltre la misura del 50% del costo totale ammesso.

La richiesta di variante sostanziale interrompe i termini dell’eventuale procedimento di controllo di I livello; tutte le attività di rendicontazione, controllo ed erogazione sono sospese fino a conclusione del procedimento istruttorio di ammissibilità relativo all’istanza di variante sostanziale.

C) Proroghe

Durante la realizzazione del progetto è possibile, per i beneficiari, richiedere eventuali proroghe - adeguatamente motivate – in ogni caso non superiore a sei mesi complessivi.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta a valutazione e deve essere inoltrata almeno 15 giorni precedenti la data di conclusione del progetto mediante PEC da indirizzare a Regione Toscana - Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico, Firenze Via Manzoni n. 16, all’indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it

D) Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e del relativo contributo

La rimodulazione o riduzione dell’investimento e del relativo contributo, accertati a seguito di controlli, di variazioni di cui al presente capitolo, ovvero di istruttoria della verifica della rendicontazione delle spese, non costituisce motivo di revoca ai sensi dell’art. 21, comma 1 della L.R. n. 71/2017, purché autorizzata e purché non comprometta la funzionalità complessiva del progetto finanziato (cd. lotto funzionale).

La rimodulazione in riduzione comporta una pari riduzione percentuale del relativo contributo ammesso. La rimodulazione in aumento del progetto, invece, non comporta un aumento del contributo, il cui importo massimo resta quello individuato in sede di concessione iniziale.

8. Obblighi dei beneficiari

Nella presente sezione vengono riepilogati, ai fini di una più agevole attuazione dei progetti, i principali obblighi generali previsti a carico dei soggetti beneficiari dalle disposizioni del Bando. Rimane ferma la validità di tutte le disposizioni di Bando anche se non esplicitamente richiamate in questa sede. I soggetti beneficiari sono obbligati, **a pena di revoca del contributo**, al rispetto dei seguenti obblighi.

1. realizzare e rendicontare il progetto ammesso. Il progetto s’intende realizzato quando gli obiettivi previsti sono raggiunti (come verificabile dalla relazione tecnica conclusiva, rispetto alla progettazione presentata);
2. realizzare il progetto entro la scadenza indicata al paragrafo 3.3, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo 7.1 lettera C;
3. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto ammesso, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all’erogazione del saldo del contributo;
4. comunicare tutte le variazioni al progetto (comprese quelle da apportare al quadro economico finanziario), eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto e richiedere all’Amministrazione l’autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le

modalità dettate dal bando (vedi successivo art. 7);

5. consentire ai funzionari della Regione e degli organismi intermedi autorizzati, lo svolgimento dei controlli e fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto richieste, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
6. rispettare, nelle procedure di appalto e esecuzione dei lavori, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri;
7. rispettare le eventuali prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento;
8. contestualmente alla realizzazione dell'intervento, informare il pubblico che tale intervento è stato realizzato grazie al contributo della Regione Toscana, mediante esposizione in luogo ben visibile di una targa / poster / cartellone / grafica permanente che riporti la dicitura "opera finanziata con il contributo di Regione Toscana", sulla base di specifiche di dettaglio che saranno comunicate a ciascun beneficiario a cura della Regione Toscana o di Sviluppo Toscana;
9. non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni realizzati con l'operazione agevolata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo e dall'entrata in funzione dell'area.

9. Richieste di integrazione

Così come previsto dal Bando al punto 8 qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerge l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste è di 15 giorni (detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse). In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in fase di rendicontazione.

Il Responsabile del procedimento Controlli e Pagamenti è il Dott. Fabio Cherchi di Sviluppo Toscana. Per eventuali chiarimenti inerenti la fase di rendicontazione è inviare una mail a rendbandocamper@sviluppo.toscana.it.